

**Il lavoro  
nelle imprese toscane  
dell'agricoltura  
e della trasformazione**

Stefano Casini Benvenuti e Simone Bertini  
IRPET

# Motivi di interesse per l'agroalimentare

Settore di eccellenza

Elevata reputazione in tutto il mondo

Presenza di importanti esternalità nel settore del turismo

Offerta di opportunità di diversificazione, lavorazione e trasformazione delle materie prime

Sostenibilità ambientale

Produzione e utilizzo di energie alternative

I diversi modi di guardare il settore

Il settore in sé

Il settore nelle relazioni con gli altri settori

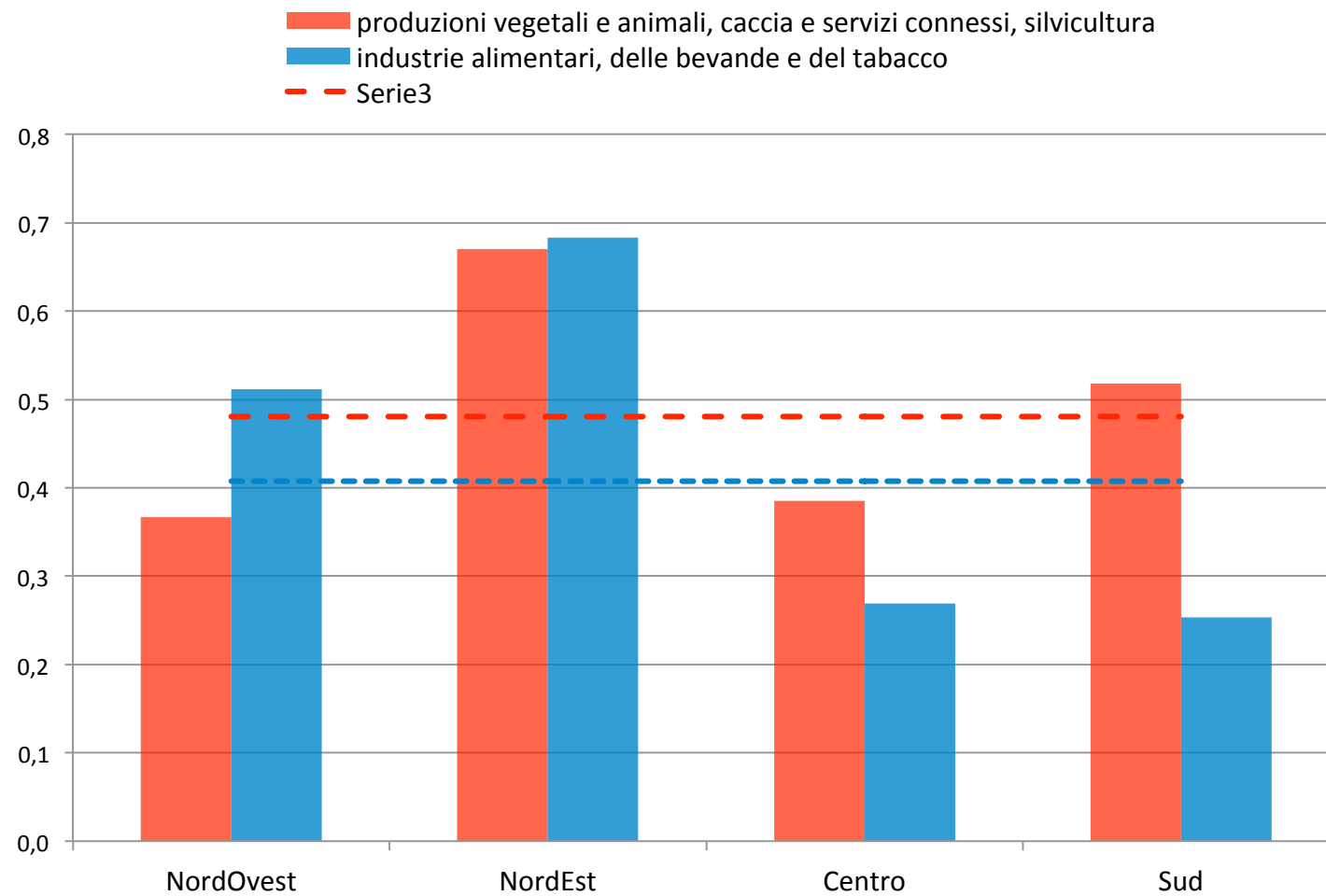
Il settore e le esternalità

# Parte I

## Il settore in sé

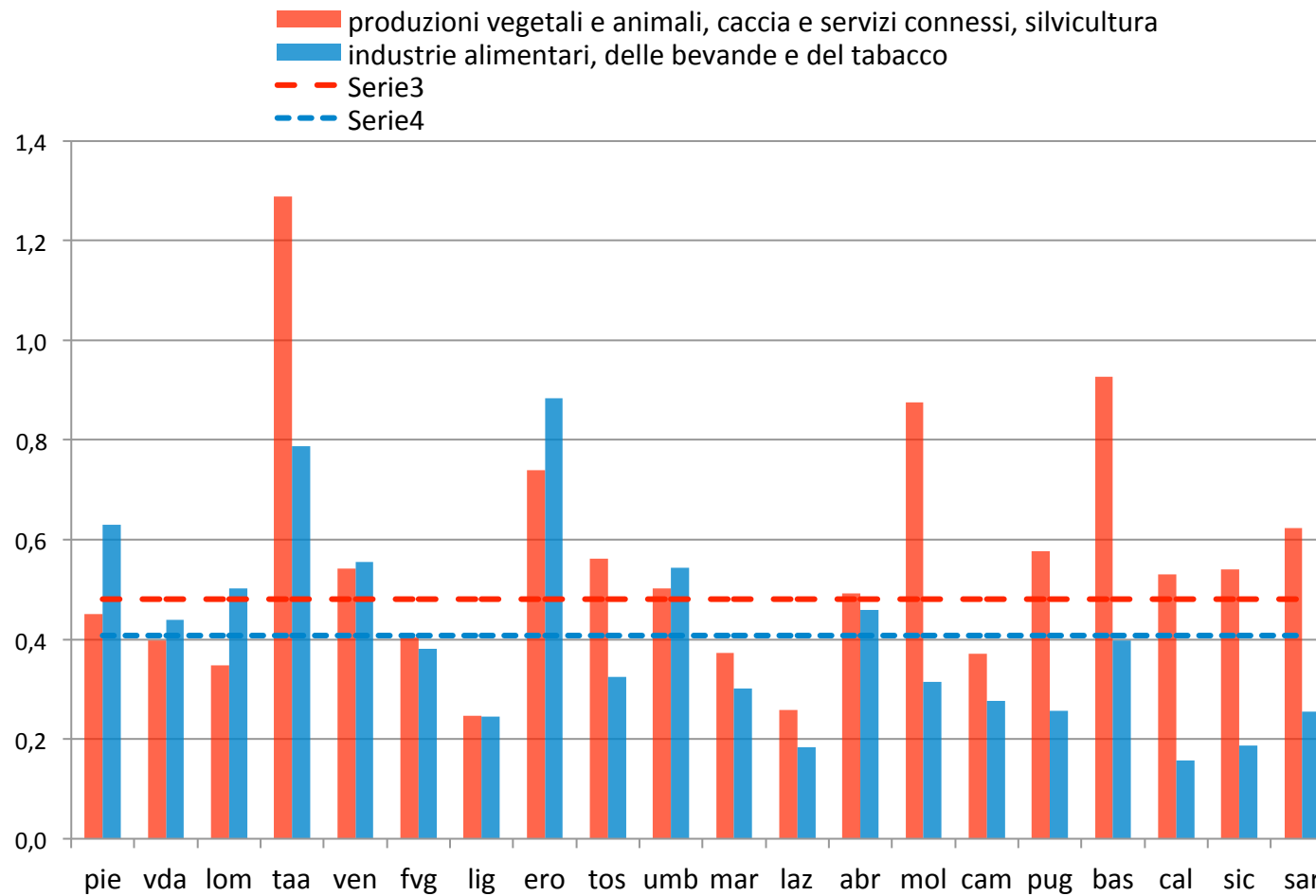
# Il peso del settore

## Valore aggiunto su popolazione



# Il peso del settore

## Valore aggiunto su popolazione

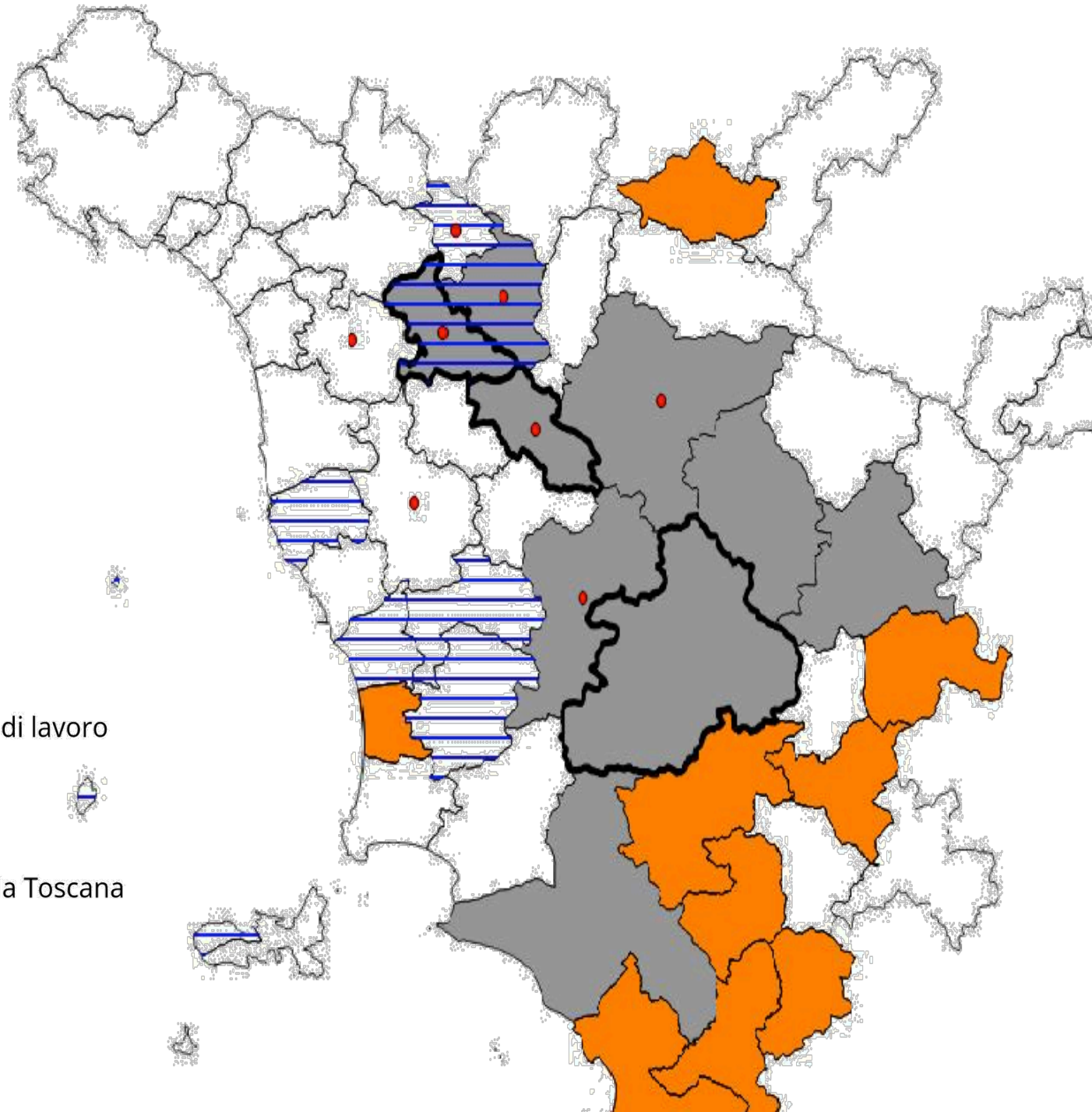


# Aicune grandezze significative

Riferimento anno 2014. Fonte  
STAT

	Totale attività economiche	Agricoltura	Manifattura alimentare	Peso Agricoltura	Peso Manifattura alimentare	Peso Comparto Agroalimentare
<b>valore aggiunto</b>	<b>97,448</b>	<b>2,165</b>	<b>1,217</b>	<b>2.2%</b>	<b>1.2%</b>	<b>3.5%</b>
<b>investimenti fissi lordi, interni</b>	<b>25,986</b>	<b>437</b>	<b>332</b>	<b>1.7%</b>	<b>1.3%</b>	<b>3.0%</b>
<i>investimenti per occupato</i>	<i>15.9</i>	<i>9.1</i>	<i>14.5</i>			
<b>unità di lavoro</b>	<b>1,554</b>	<b>61</b>	<b>21</b>	<b>3.9%</b>	<b>1.3%</b>	<b>5.3%</b>
dipendenti	1,032	23	16	2.2%	1.5%	3.7%
indipendenti	522	39	5	7.4%	1.0%	8.4%
<b>occupati</b>	<b>1,630</b>	<b>48</b>	<b>23</b>	<b>2.9%</b>	<b>1.4%</b>	<b>4.4%</b>
dipendenti	1,171	25	18	2.1%	1.5%	3.7%
indipendenti	459	23	5	5.1%	1.0%	6.1%
<i>unità di lavoro per occupato dipendente</i>	<i>0.9</i>	<i>0.9</i>	<i>0.9</i>			
<i>unità di lavoro per occupato indipendente</i>	<i>1.1</i>	<i>1.7</i>	<i>1.0</i>			
<b>redditi interni da lavoro dipendente</b>	<b>40,408</b>	<b>585</b>	<b>626</b>	<b>1.4%</b>	<b>1.5%</b>	<b>3.0%</b>
contributi sociali a carico dei datori di lavoro	10,885	140	174	1.3%	1.6%	2.9%
<i>quota contributi sociali su redditi</i>	<i>27%</i>	<i>24%</i>	<i>28%</i>			

# I territori dell'agroalimentare toscano



genda

] SLL\_2011

Produttività. Valore aggiunto su addetti o unità di lavoro

▨ Aree produttività agricola alta

▨ Aree Trasformazione Alimentare

▨ Incidenza dell'agroalimentare SLL sul totale della Toscana

▨ Incidenza dell'agroalimentare sul totale si SLL



# Le caratteristiche dell'occupazione agricola

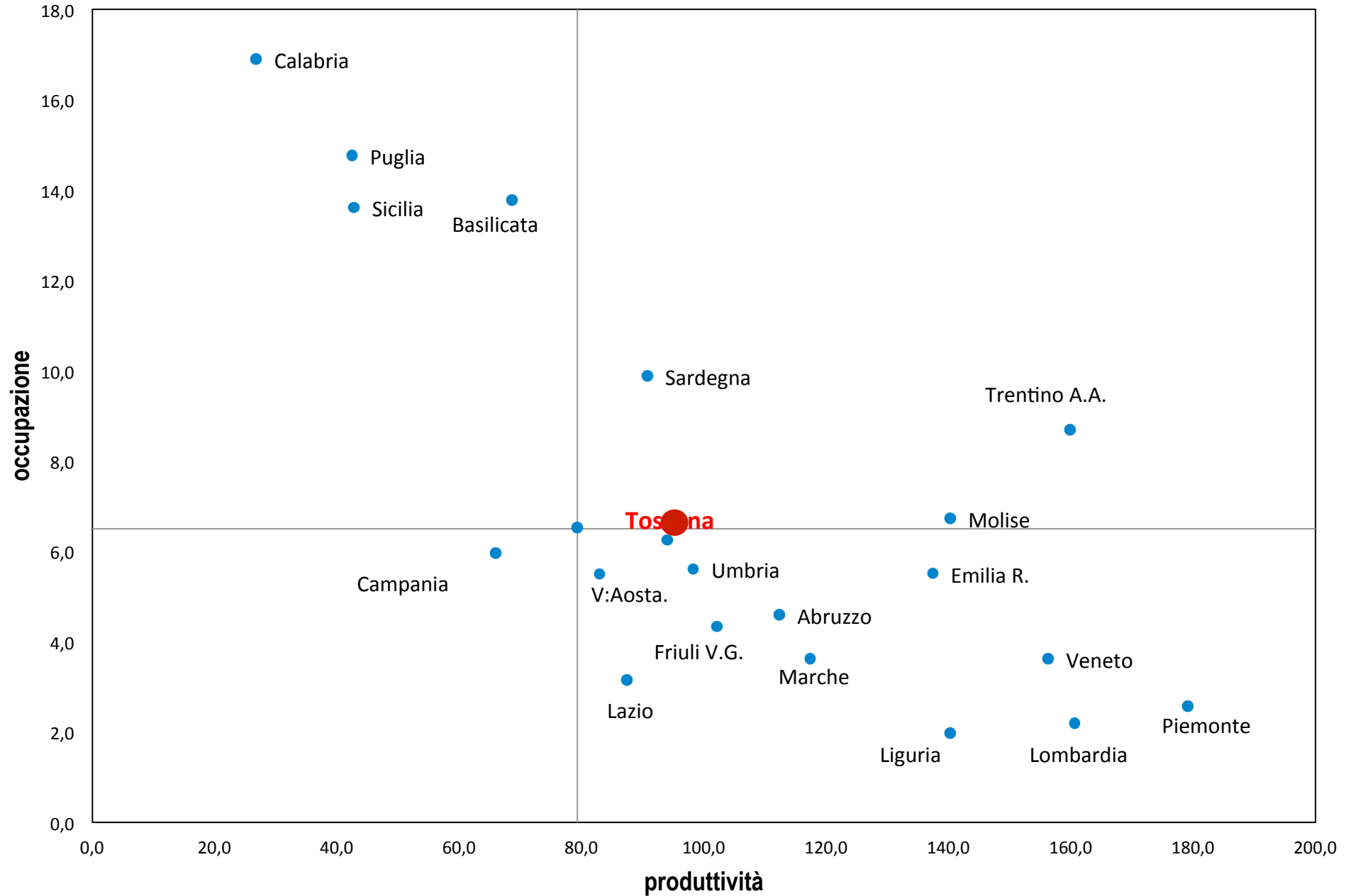
## ITALIA

	Totale	agricoltura
<b>Classe di età</b>		
15-34 anni	22.3%	20.8%
15-64 anni	97.8%	93.2%
35-64 anni	75.5%	72.5%
oltre 64	2.2%	6.8%
<b>Regime orario</b>		
tempo pieno	81.5%	85.9%
tempo parziale	18.5%	14.1%
<b>Sesso</b>		
maschi	58.2%	72.8%
femmine	41.8%	27.2%

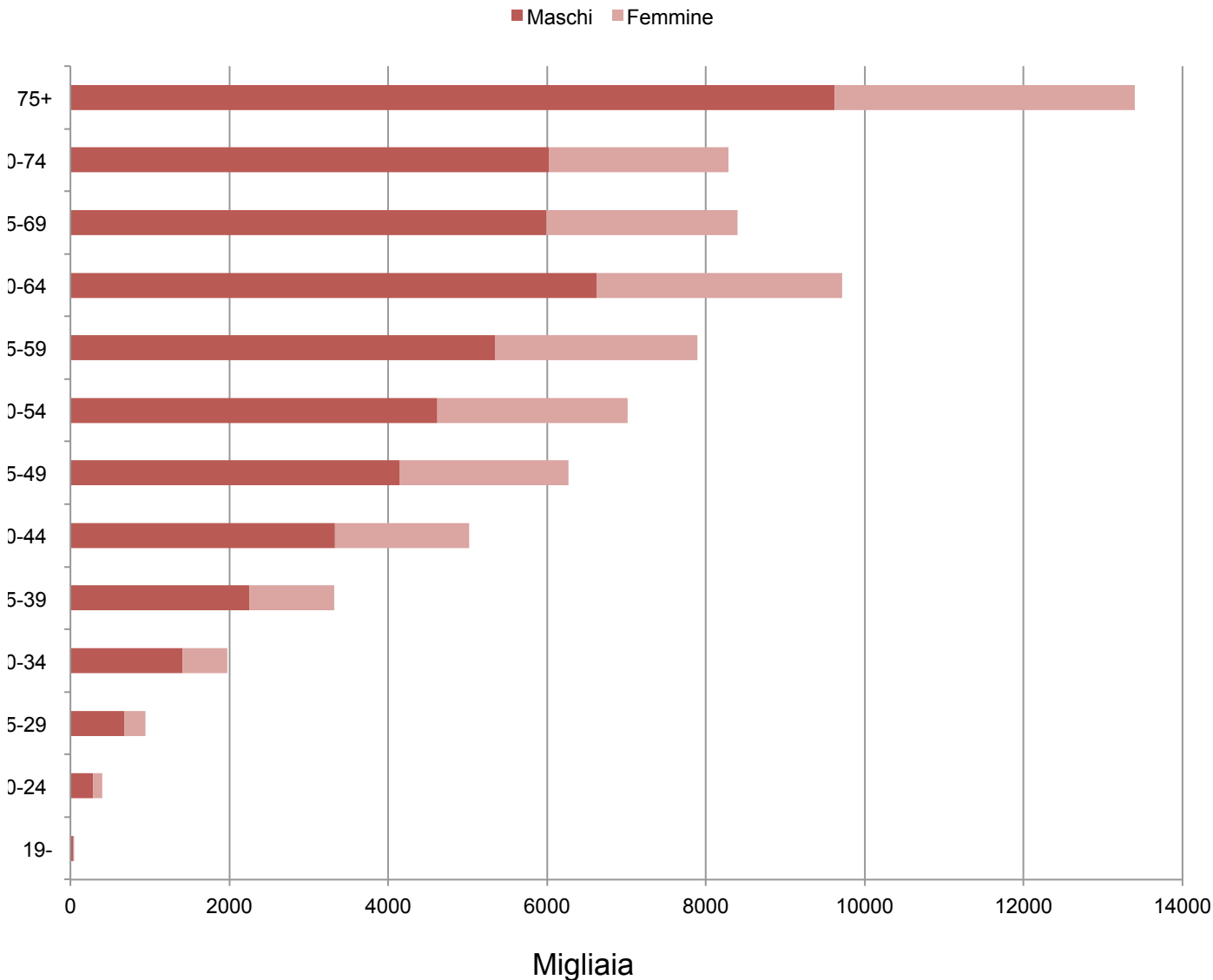
	Totale	agricoltura
<b>Profilo professionale</b>		
dirigente	1.8%	0.2%
quadro	5.2%	0.2%
impiegato	32.6%	3.0%
operaio	35.4%	47.3%
apprendista	0.6%	0.2%
<b>DIPENDENTI</b>	<b>75.6%</b>	<b>50.8%</b>
imprenditore	1.0%	2.3%
libero professionista	5.9%	0.2%
lavoratore in proprio	14.4%	38.7%
coadiuvante familiare	1.4%	6.9%
socio cooperativa	0.2%	0.4%
collaboratore	1.6%	0.6%
<b>INDIPENDENTI</b>	<b>24.4%</b>	<b>49.2%</b>
totale	100.0%	100.0%

ISTAT: indagine forze di lavoro

# Relazione tra occupazione e produttività



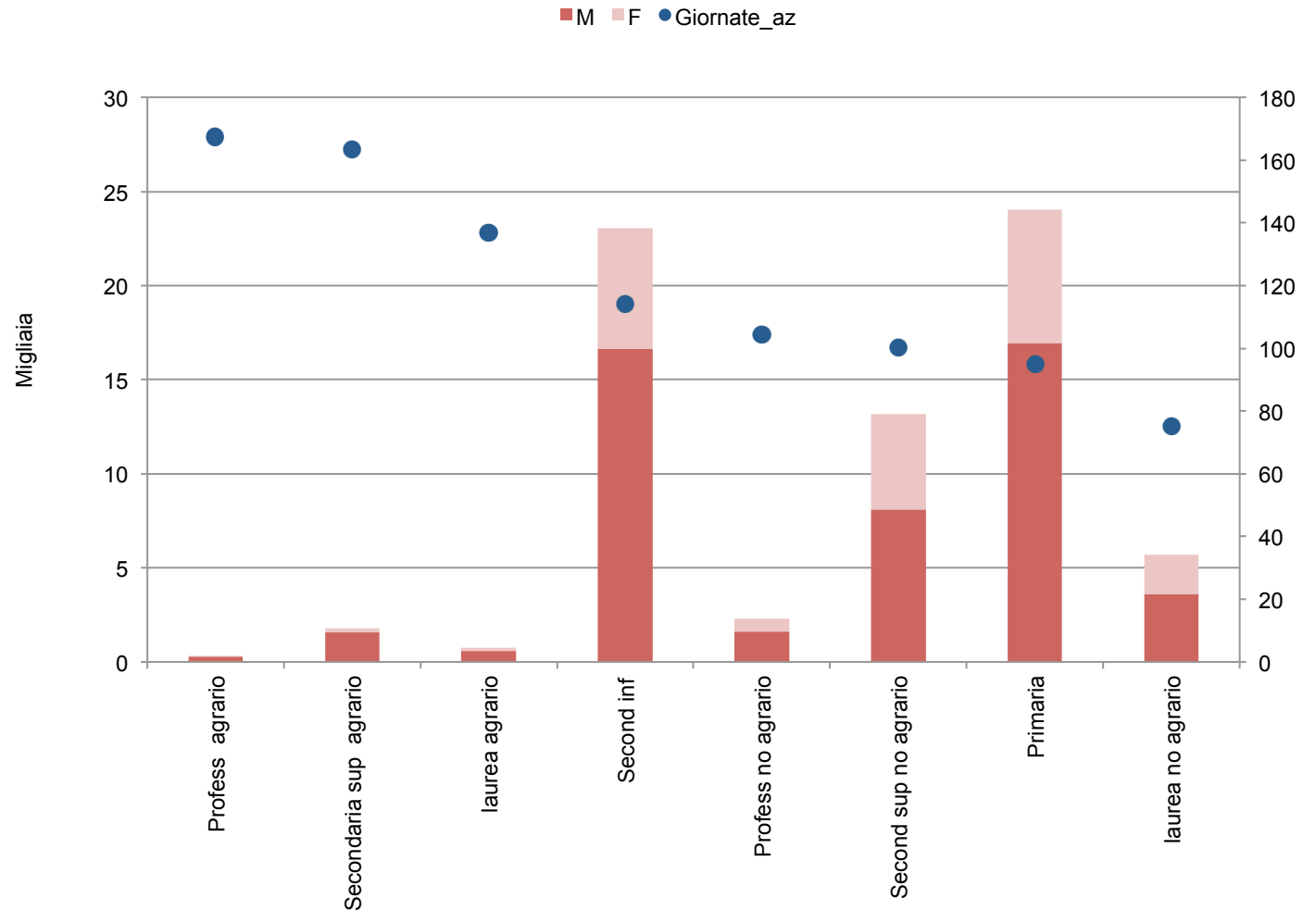
# L'occupazione



Oltre la metà degli agricoltori ha più di 60 anni, mentre i giovani sotto ai 40 anni ammontano a meno del 10% del totale. Tuttavia, si stima che le aziende condotte dai giovani abbiano una produttività maggiore rispetto alle altre di circa il 7%

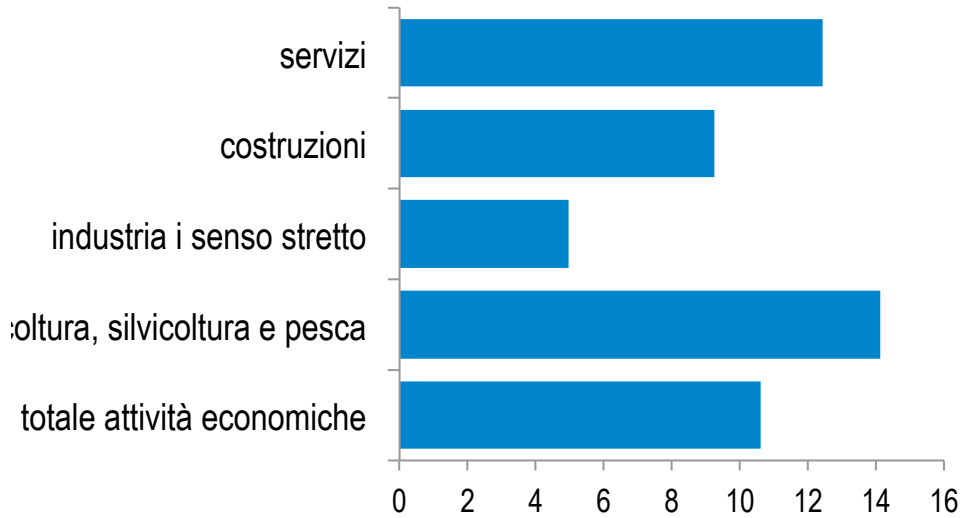
# L'occupazione

A titoli di studio specifici corrispondono un numero di giornate di lavoro maggiore, anche se negli ultimi anni si chiedono competenze specifiche anche nelle aree di gestione e amministrazione.

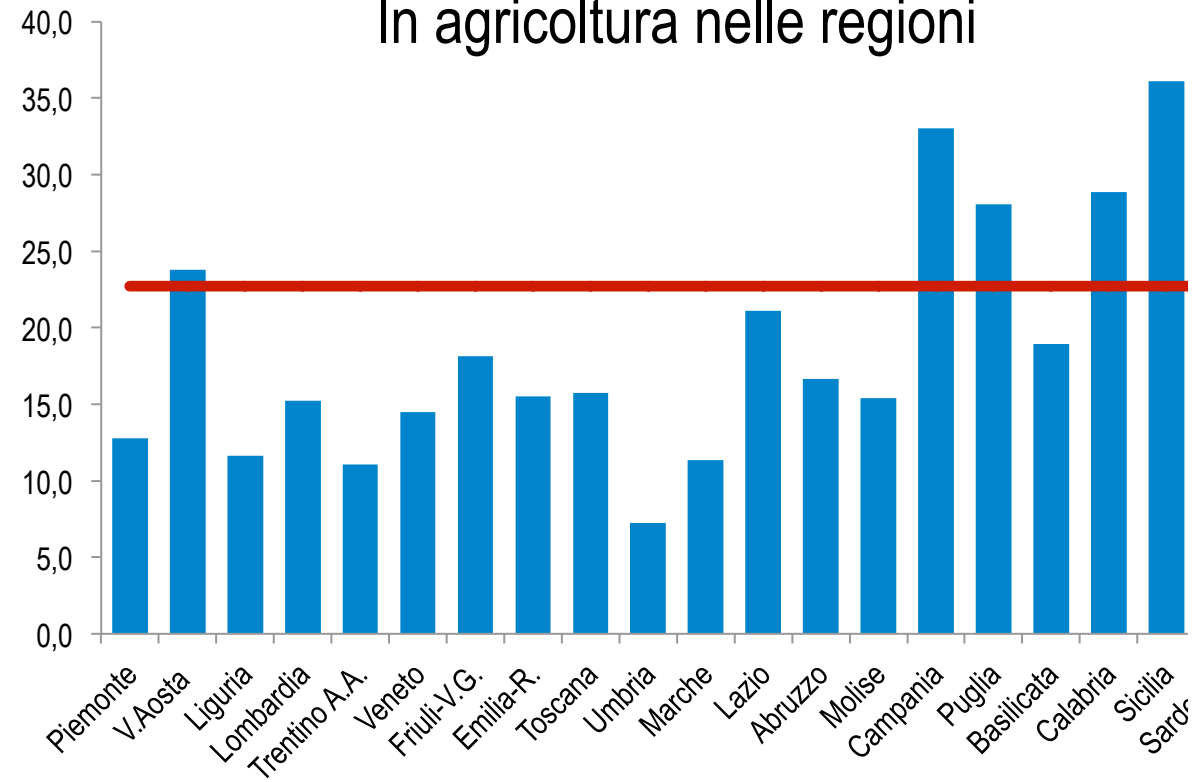


# Il lavoro irregolare

## Peso % nei settori in Toscana



## In agricoltura nelle regioni



Fonte: ISTAT, conti economici regionali

# Parte II

## Le relazioni con gli altri settori

# Le principali voci dell'interscambio con l'estero

PRODOTTI A PREVALENZA DI EXPORT	EXPORT	SALDO
---------------------------------	--------	-------

## AGRICOLTURA

Piante vive	214,978	179,690
-------------	---------	---------

## INDUSTRIA ALIMENTARE

Prodotti da forno e farinacei	140,745	133,139
-------------------------------	---------	---------

Altri prodotti alimentari	133,135	95,204
---------------------------	---------	--------

Bevande	887,264	867,476
---------	---------	---------

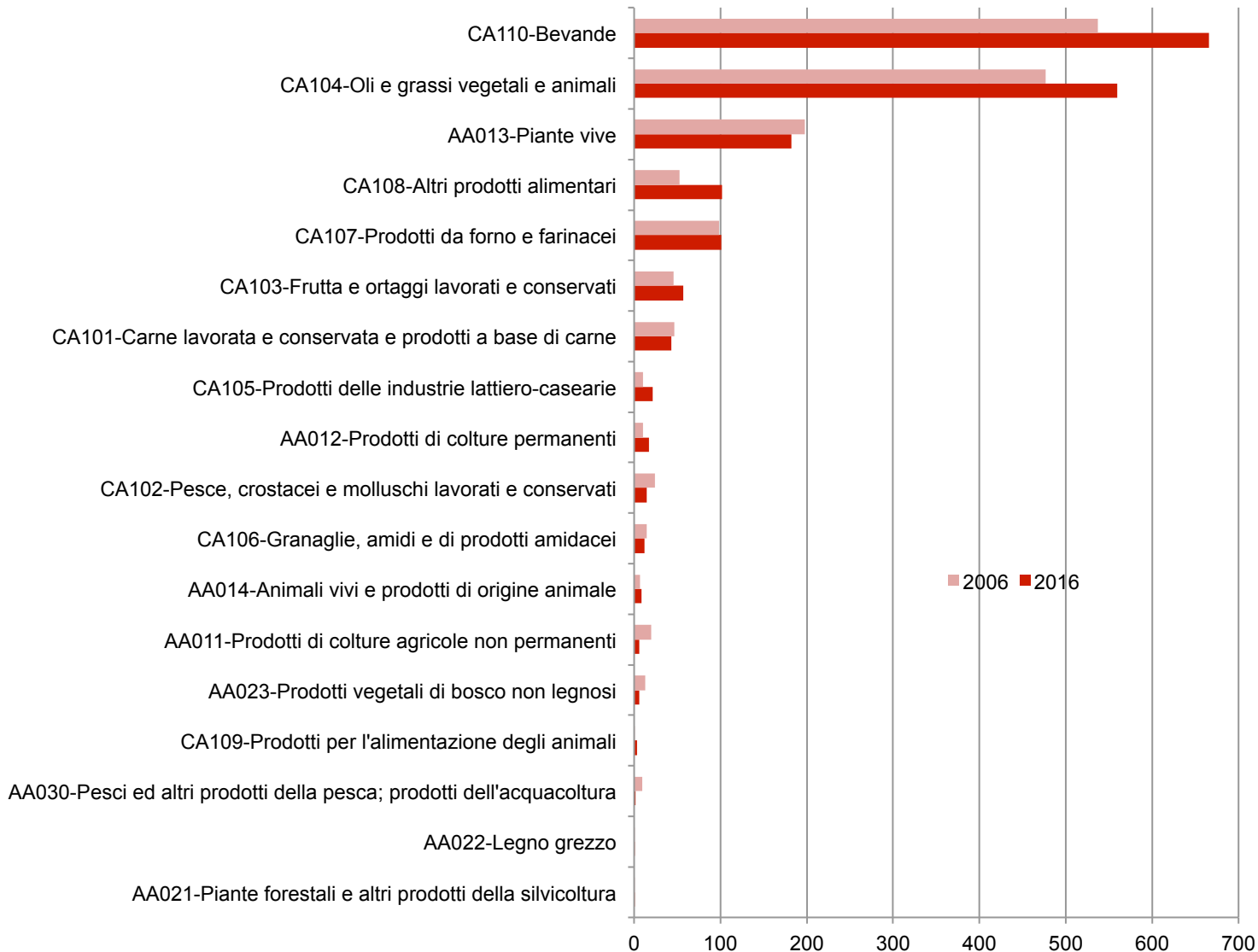
PRODOTTI A FORTE INTERSCAMBIO	IMPORT	EXPORT	SALDO
-------------------------------	--------	--------	-------

## INDUSTRIA ALIMENTARE

Frutta e ortaggi lavorati e conservati	82,535	75,063	-7,471
--	--------	--------	--------

Oli e grassi vegetali e animali	669,160	657,734	-11,425
---------------------------------	---------	---------	---------

# Le esportazioni



le esportazioni nell'ultimo decennio sono aumentate del 21%, grazie alla buona performance di tutti i comparti: l'export di prodotti alimentari aumenta di quasi il 20% quello delle bevande del 24%. Quasi due terzi delle esportazioni toscane ha come destinazione gli Stati Uniti che importano per il 95% bevande e oli e grassi.



# Dove si esporta: prodotti agricoli

Media 2014-16

Per area di mercato		Principali paesi	
AFRICA	1,656,931	Francia	71,490,927
AMERICA	3,183,085	Germania	37,119,327
ASIA	27,159,370	Regno Unito	28,521,810
<b>EUROPA</b>	<b>235,195,881</b>	Svizzera	13,964,327
OCEANIA E ALTRI	648,541	Turchia	12,706,551
<b>TOTALE</b>	<b>267,843,808</b>	Paesi Bassi	10,693,501

# Dove si esporta: prodotti alimentari

---

## Per area di mercato

---

AFRICA	12,146,836
<b>AMERICA</b>	<b>753,865,259</b>
ASIA	179,955,543
<b>EUROPA</b>	<b>1,045,906,974</b>
OCEANIA	39,612,839
<b>MONDO</b>	<b>2,031,487,451</b>

---

---

## Principali paesi

---

Stati Uniti	603,297,021
Germania	313,278,045
Regno Unito	147,657,984
Francia	133,726,940
Canada	115,349,666
Svizzera	82,122,779
Paesi Bassi	45,177,485
Giappone	50,879,112

---

# Le attività congiunte: primi nell'agriturismo

## LE PRESENZE NEGLI AGRITURISMI

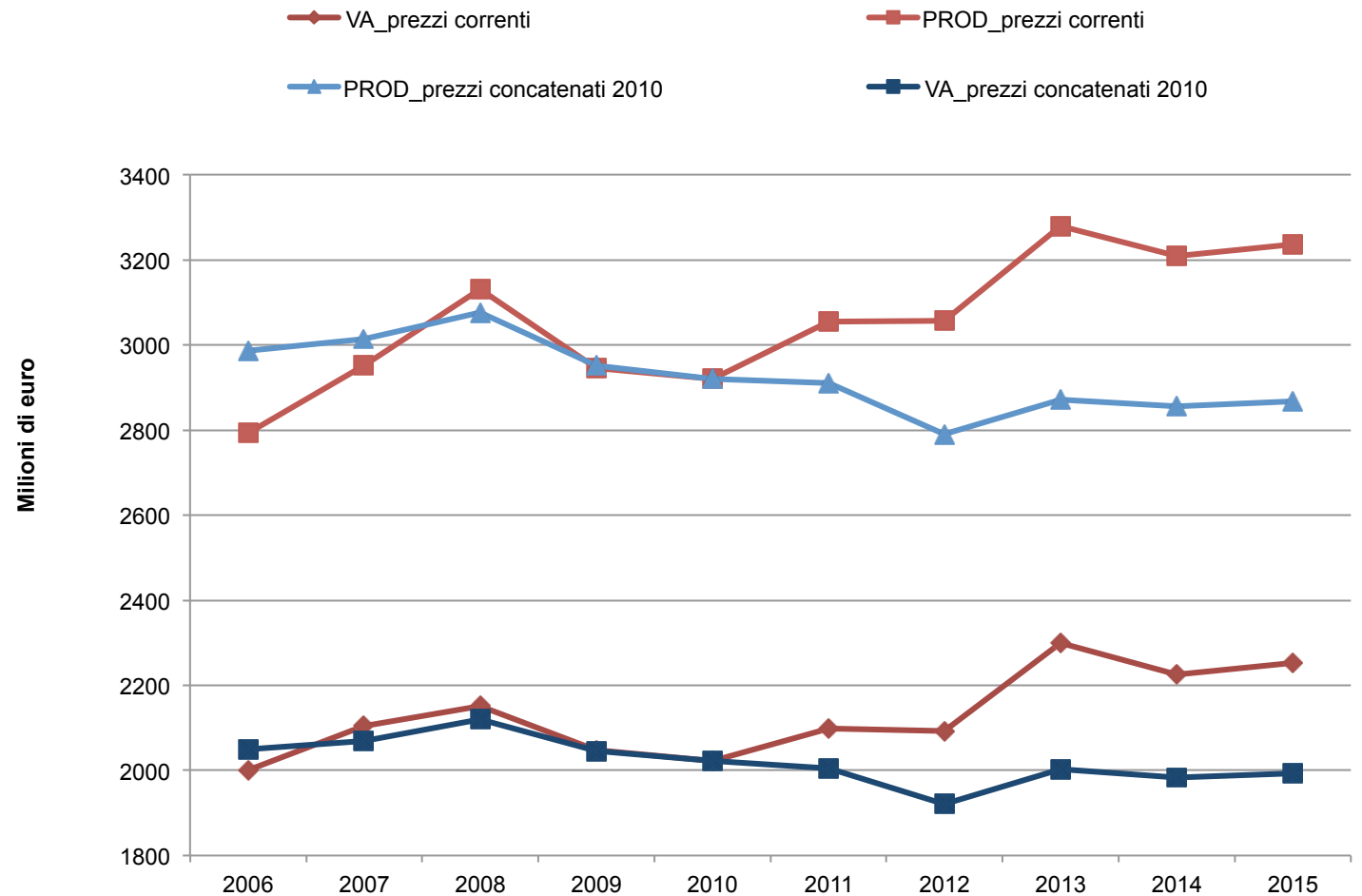
<b>Toscana</b>	<b>3.580.776</b>	<b>Liguria</b>	<b>258.975</b>
<b>Trentino Alto Adige</b>	<b>2.698.678</b>	<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>191.805</b>
<b>Umbria</b>	<b>879.779</b>	<b>Sardegna</b>	<b>95.407</b>
<b>Veneto</b>	<b>786.384</b>	<b>Campania</b>	<b>92.639</b>
<b>Marche</b>	<b>588.953</b>	<b>Lazio</b>	<b>78.309</b>
<b>Lombardia</b>	<b>479.258</b>	<b>Calabria</b>	<b>66.650</b>
<b>Puglia</b>	<b>368.782</b>	<b>Abruzzo</b>	<b>58.823</b>
<b>Piemonte</b>	<b>344.647</b>	<b>Basilicata</b>	<b>58.758</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>327.207</b>	<b>Valle d'Aosta</b>	<b>35.240</b>
<b>Sicilia</b>	<b>322.041</b>	<b>Molise</b>	<b>8.422</b>

# Parte III

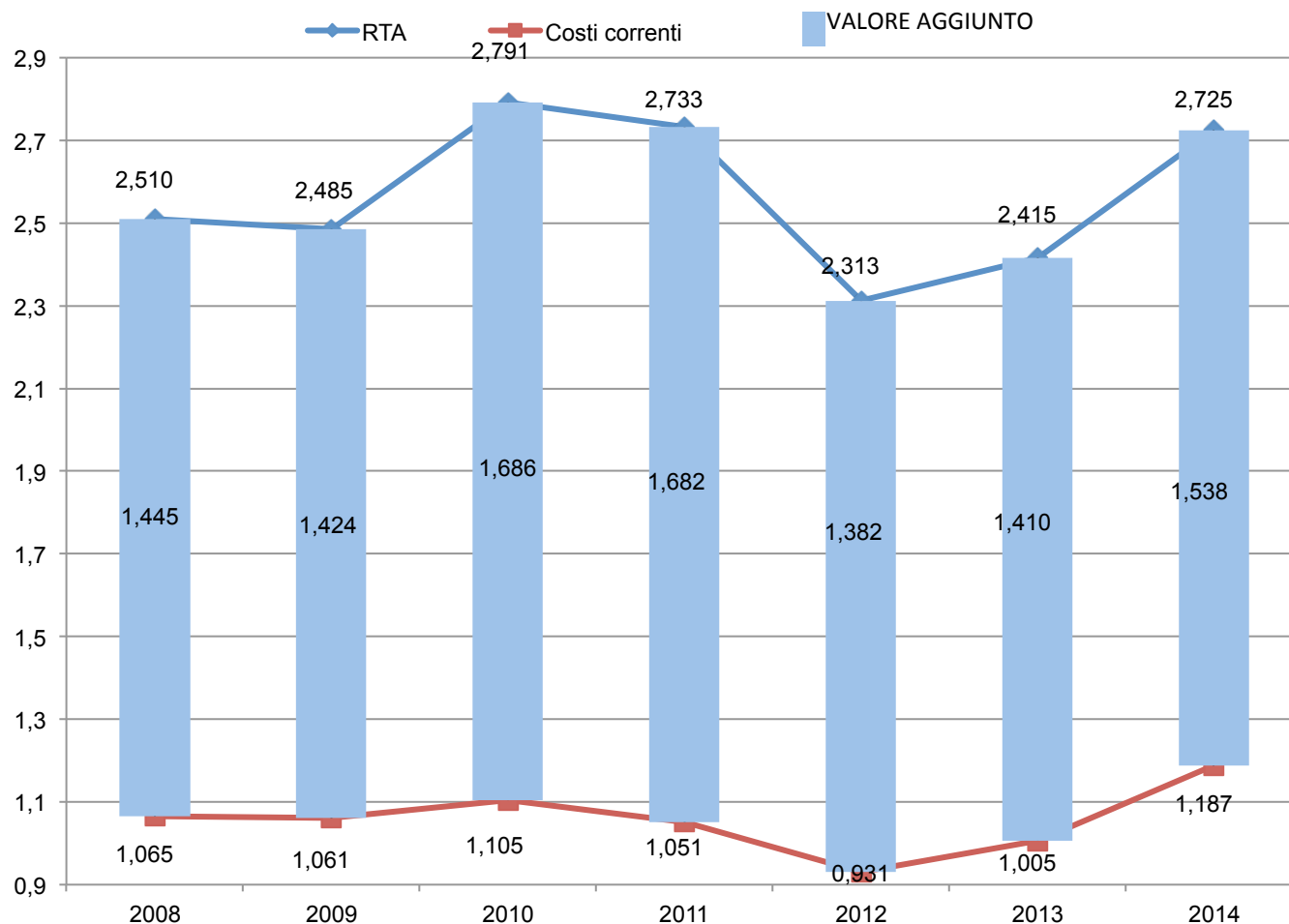
## La dinamica nel corso della crisi

# La produzione

La produzione a prezzi correnti è cresciuta del 16% e il valore aggiunto a prezzi correnti del 13%.  
Al netto delle variazioni dei prezzi (con anno di riferimento 2010), si nota una lieve riduzione negli andamenti di entrambi

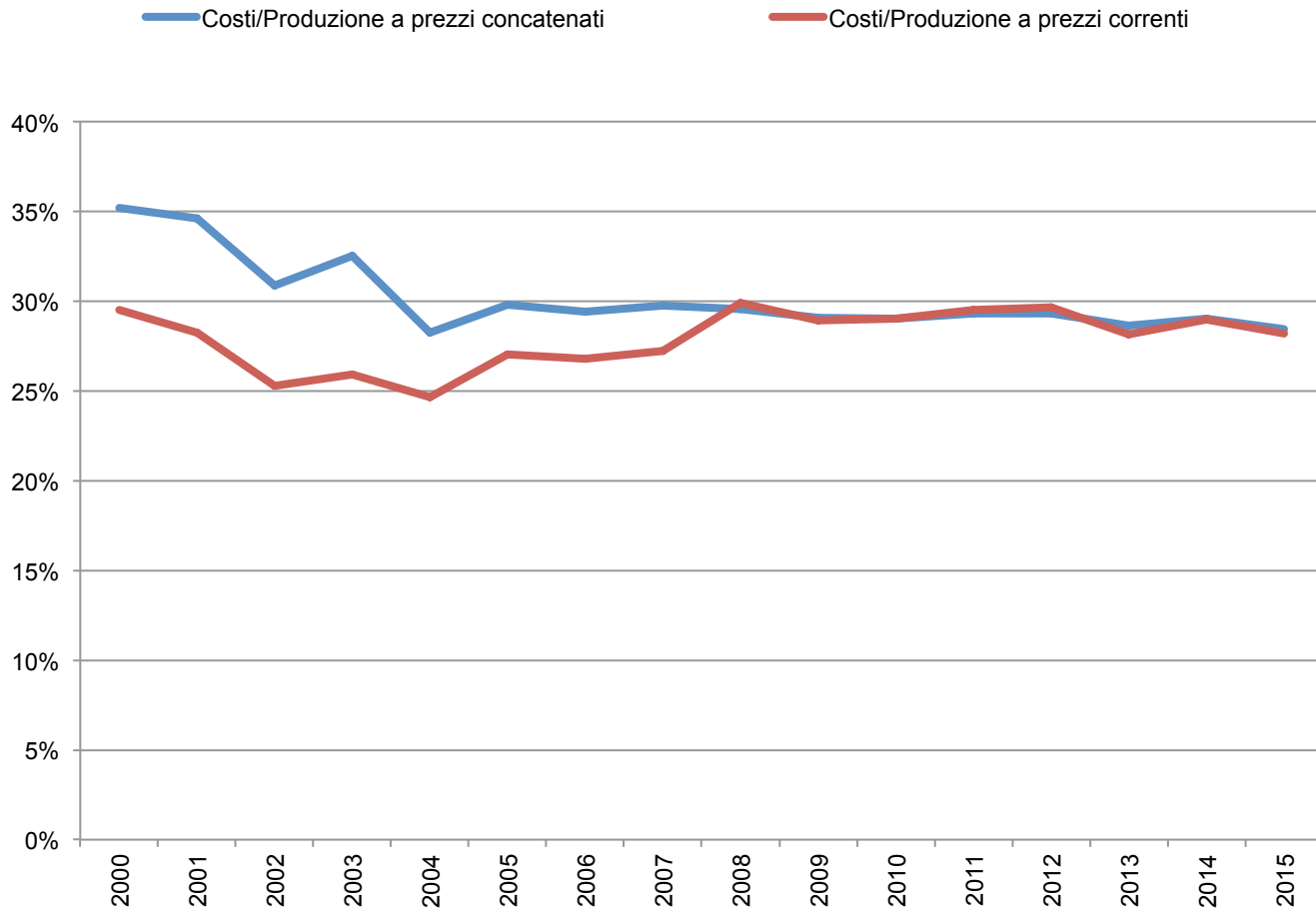


# I risultati delle imprese



Nel 2012 il valore aggiunto delle aziende agricole (fonte RICA REA) si è ridotto rispetto agli anni precedenti, a causa di una contrazione delle vendite, bilanciata parzialmente da un aumento dei ricavi da attività complementari, a fronte di una lieve riduzione dei costi. Negli anni successivi produzione e valore aggiunto sono tornati a salire.

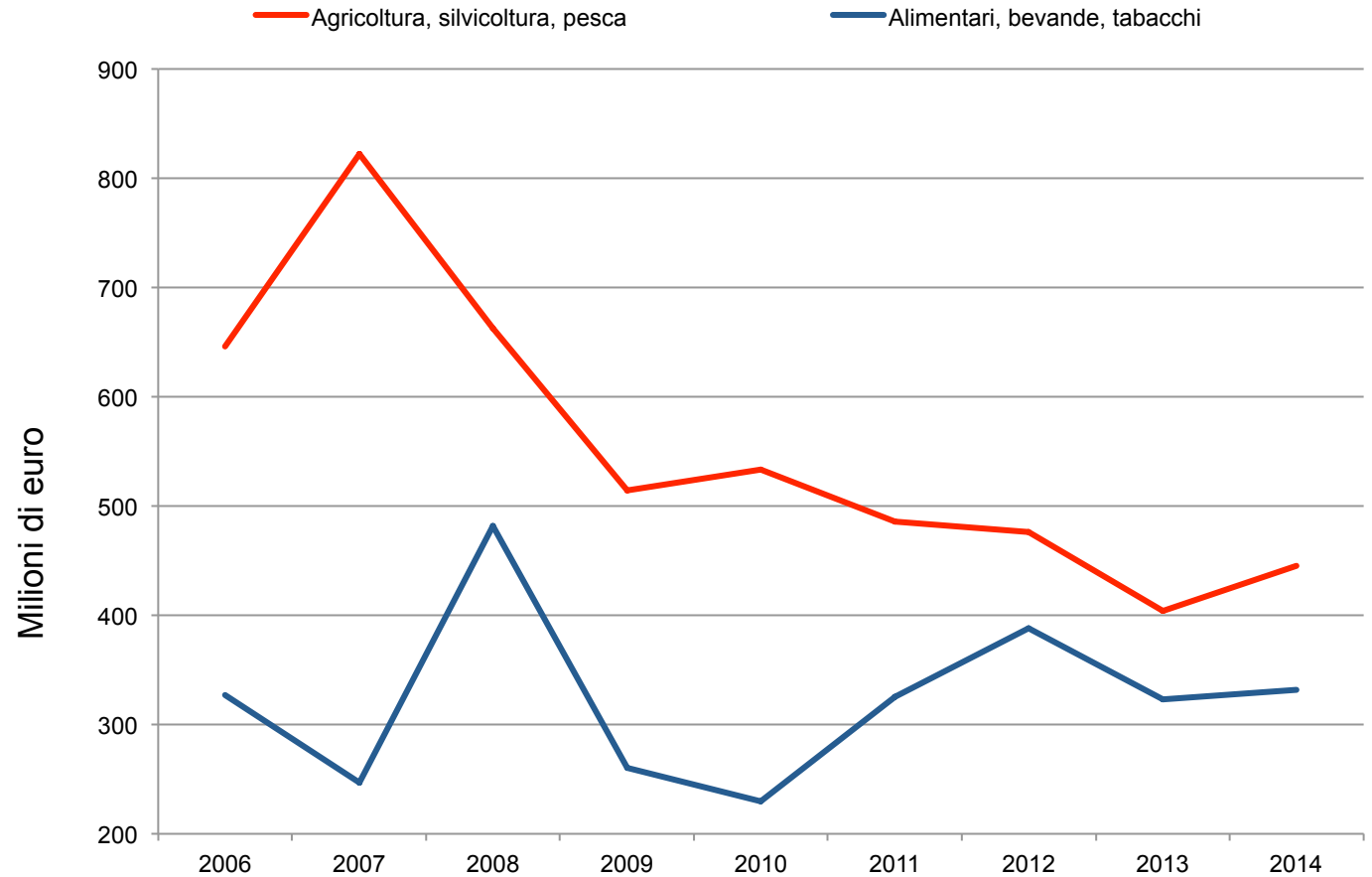
# I consumi intermedi



Si è ridotta a prezzi costanti (e dall'inizio della crisi anche a prezzi correnti) l'incidenza dei costi di produzione rispetto al valore della produzione realizzata, grazie anche alla diminuzione della spesa per prodotti energetici.

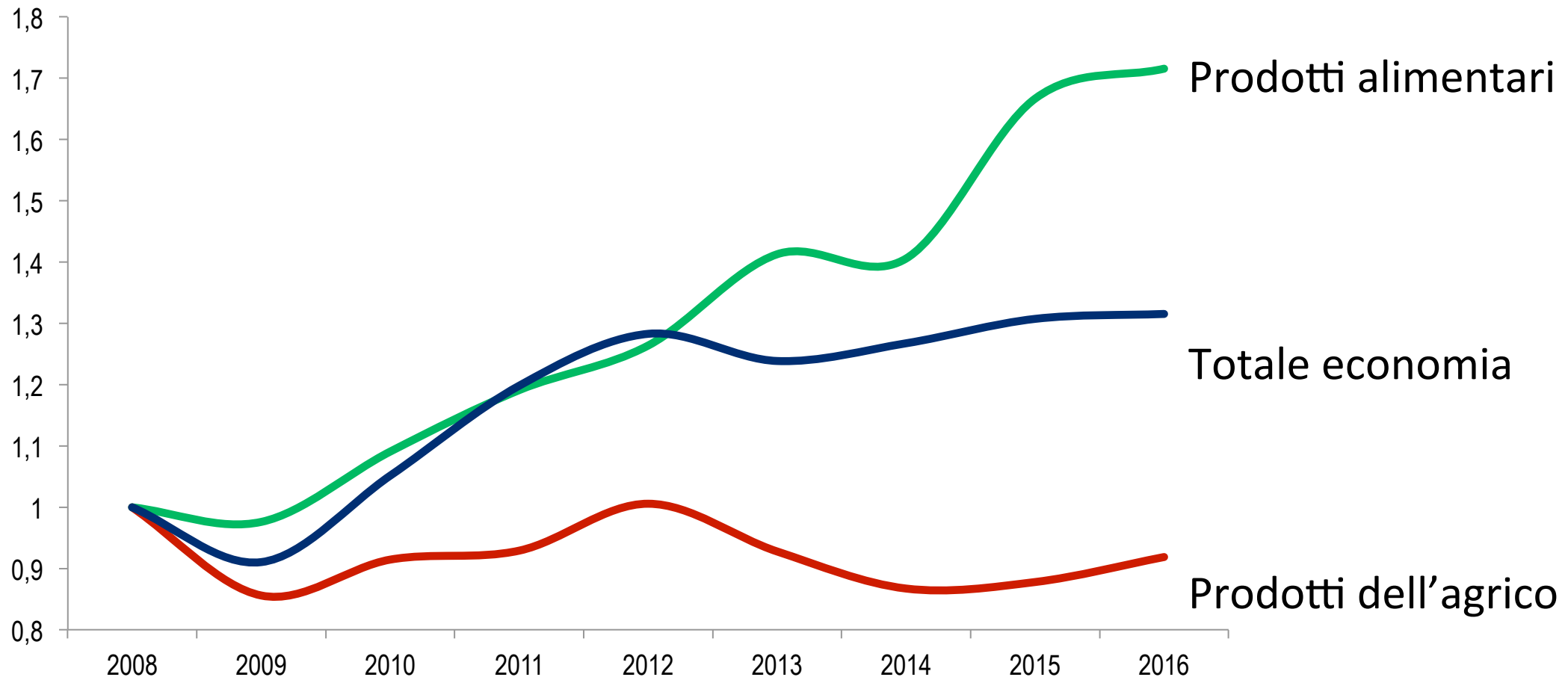
# Gli investimenti

Tra il 2006 e il 2014 gli investimenti fissi lordi in agricoltura si sono ridotti del 30%, in linea con la media italiana. Il dato non stupisce, anche considerando le storiche difficoltà di accesso al credito delle aziende agricole





# Cresce l'export alimentare



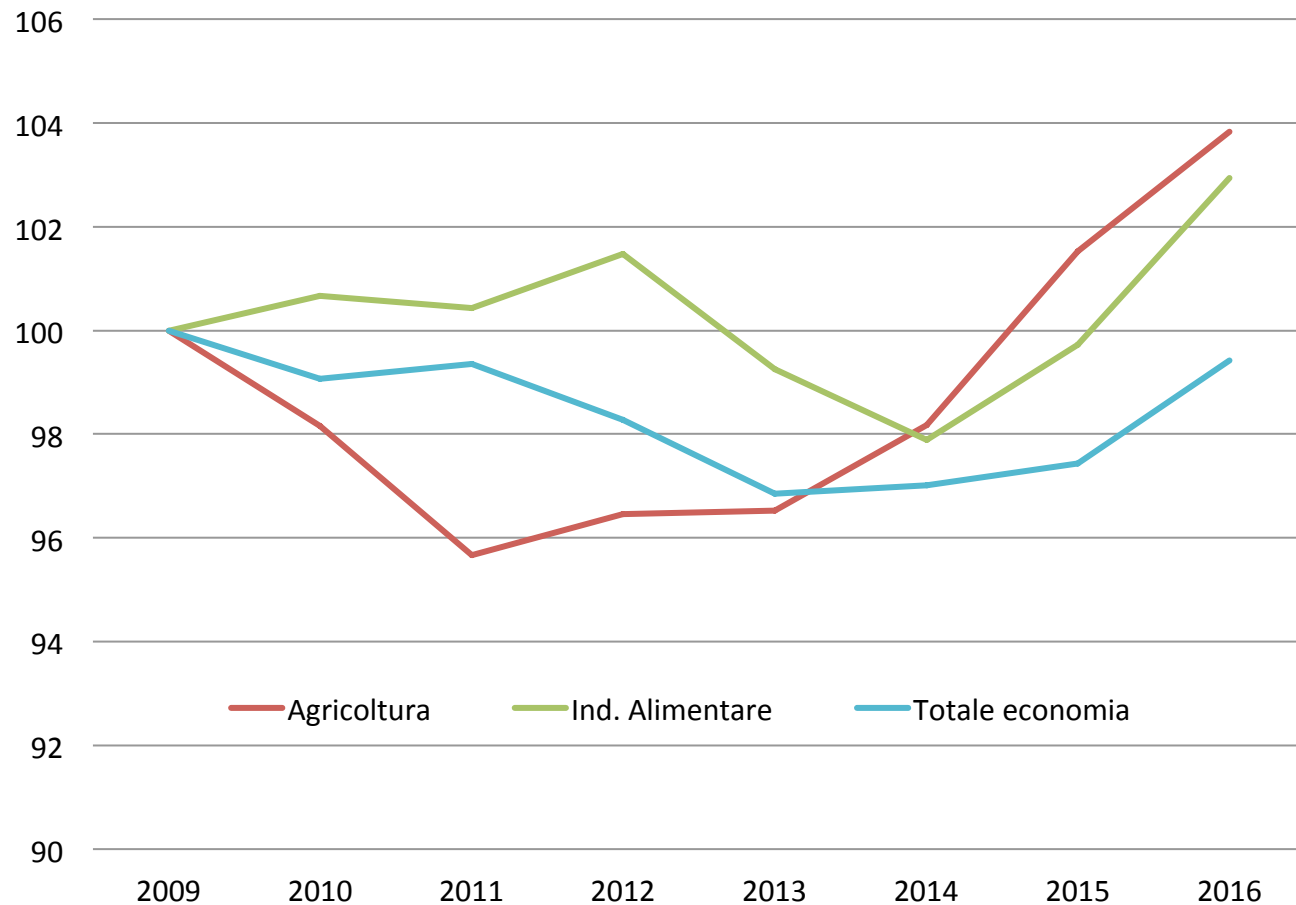
# La dinamica nella crisi

Le variazioni dal 2008 ad oggi

	totale attività economiche	agricoltura
valore aggiunto a prezzi costanti	-4.1%	-8.6%
valore aggiunto a prezzi correnti	+3.3%	+5.2%
redditi da lavoro dipendente	+0.4%	+9.3%
investimenti a prezzi costanti	-22.9%	-37.5%
occupati residenti	-0.1%	+17.0%
unità di lavoro	-6.2%	+1.6%

**Il settore diviene più *labour-intensive* puntando sulla qualità**

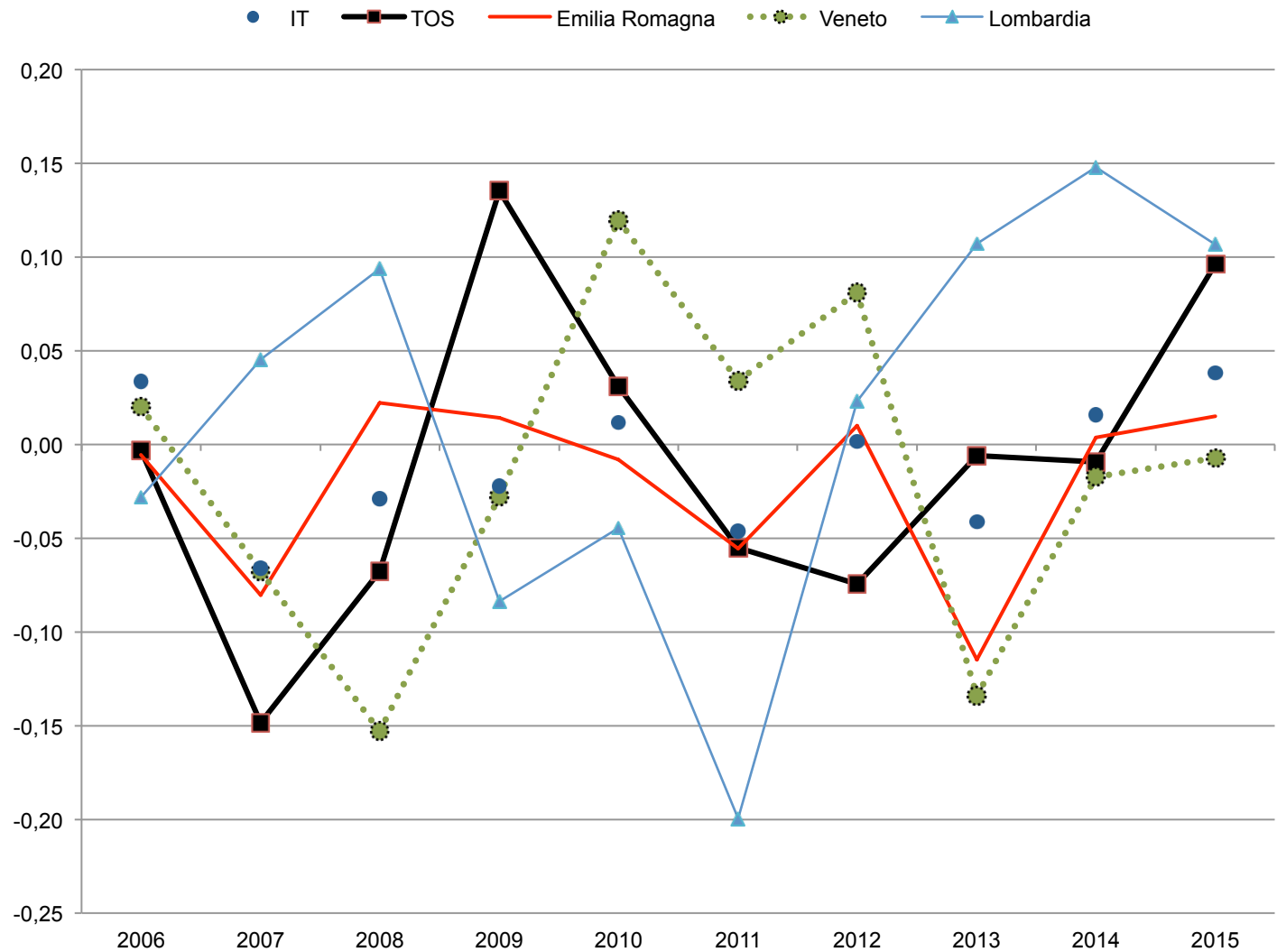
# I lavoratori dipendenti



Cresciuti negli ultimi anni i lavoratori dipendenti sia in agricoltura che nella manifattura alimentare, più che nel resto dell'economia. Tra i lavoratori dipendenti sono aumentate soprattutto le figure di dirigenti e impiegati, mentre gli operai si sono ridotti del 10%

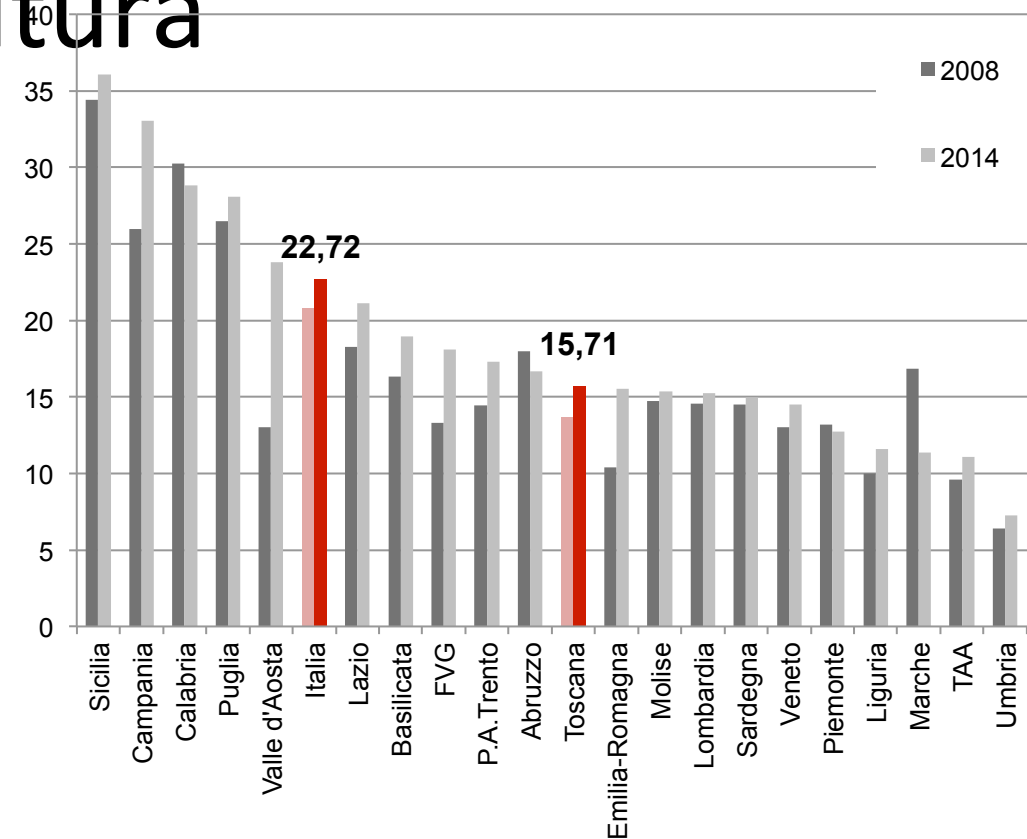
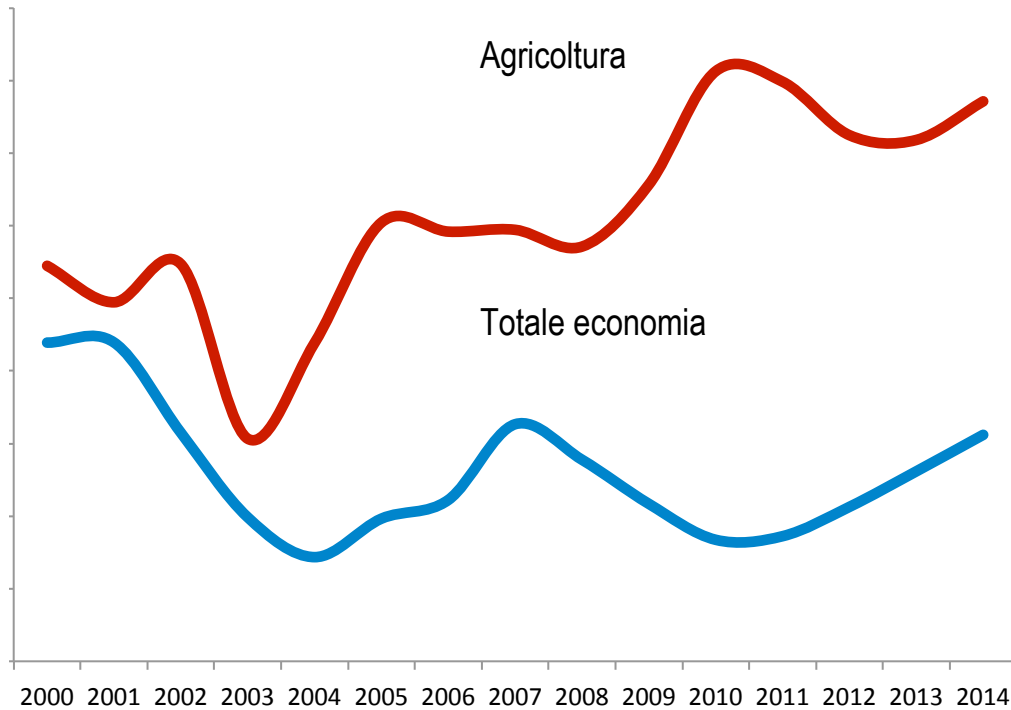
# L'occupazione

I dati delle Forze di Lavoro dell'Istat mostrano il trend dell'occupazione nel settore agricolo dal 2006 al 2015, ultimo anno disponibile. Attualmente si contano più di 51 mila lavoratori, il 12% in meno rispetto al 2006, che corrispondono al 3% degli occupati toscani e al 6% degli occupati italiani nel settore agricolo



# Aumenta anche il lavoro irregolare in agricoltura

Tassi di irregolarità (FONTE: ISTAT)

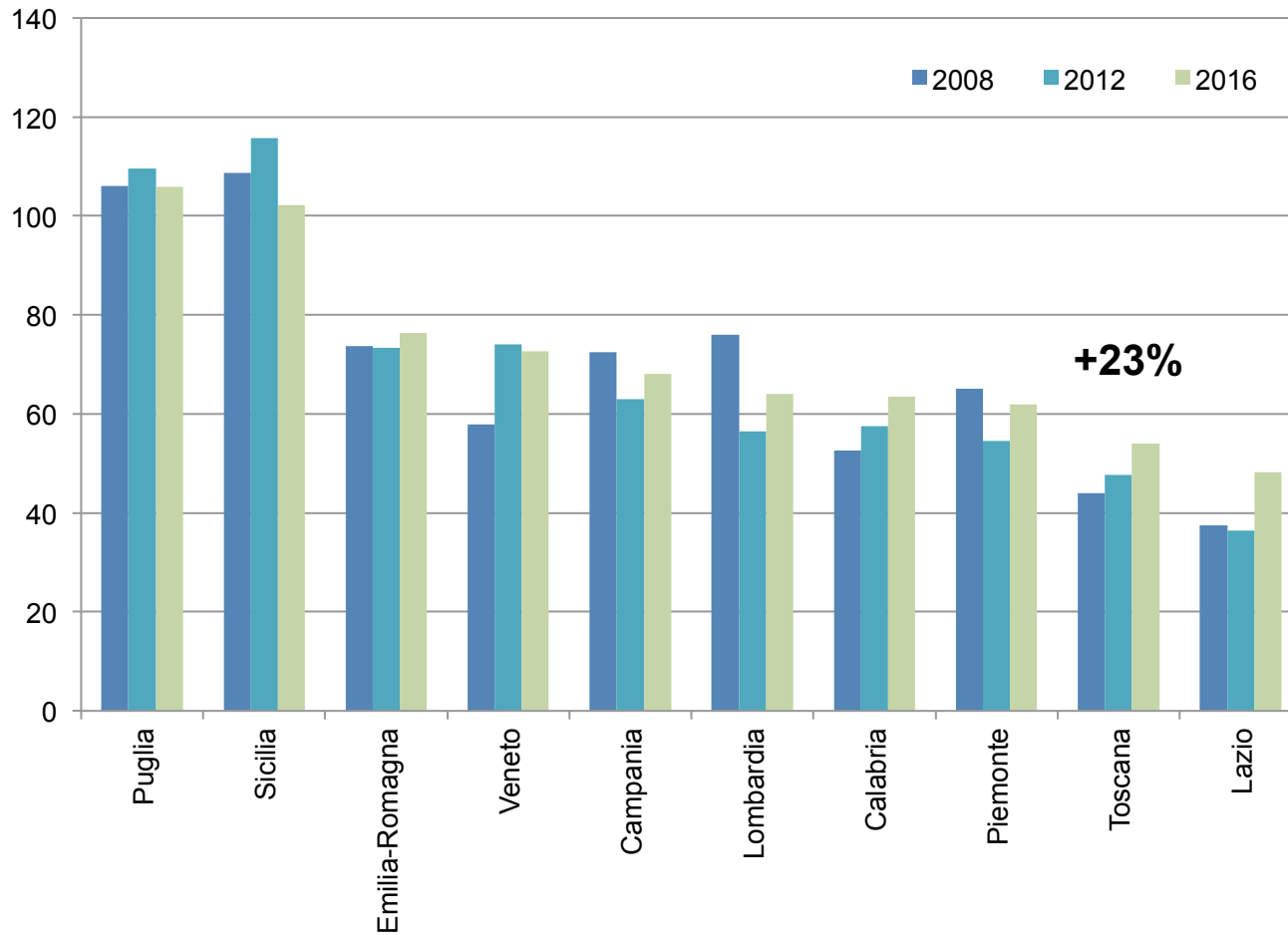


In Toscana il tasso di irregolarità in agricoltura è aumentato dal 2008 al 2016 di circa 2 punti, arrivando al 15,71%, sotto la media italiana, ma superiore al tasso di irregolarità dell'intera economia.

Rispetto al 2008, in Italia si registra un aumento del tasso di irregolarità in agricoltura. Le uniche regioni in cui si è ridotto sono le Marche e l'Abruzzo e lievemente anche in Piemonte e Calabria (dove, però, arriva quasi al 30%).

# L'occupazione

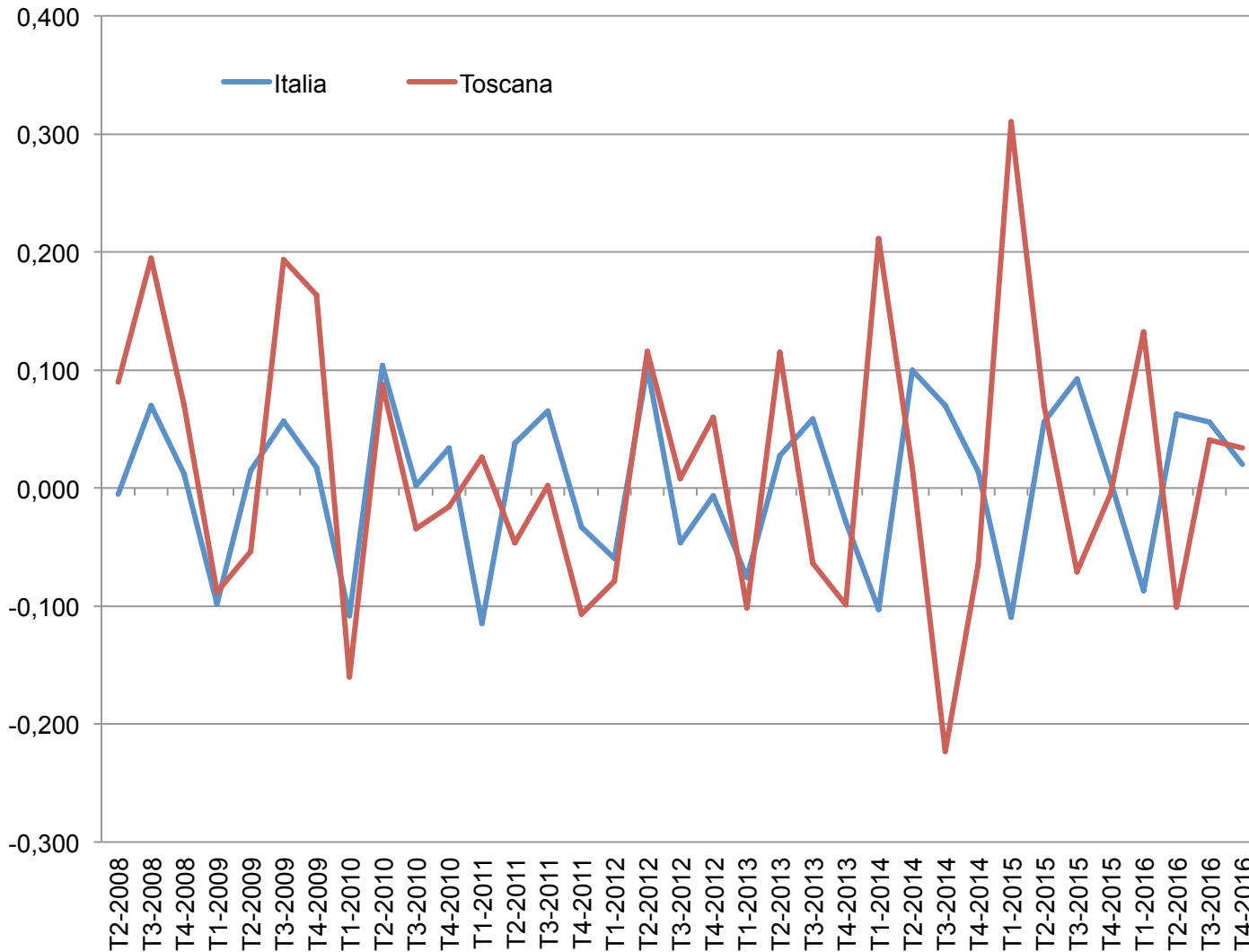
Occupati per regione; *migliaia* (FONTE: *FdL ISTAT*)



Negli anni della crisi l'occupazione in agricoltura in Toscana è aumentata costantemente (+23% tra 2008 2016), a differenza di altre regioni come la Lombardia in cui si è ridotta del 15% o dell'Emilia Romagna, dove si è mantenuta sostanzialmente stabile.

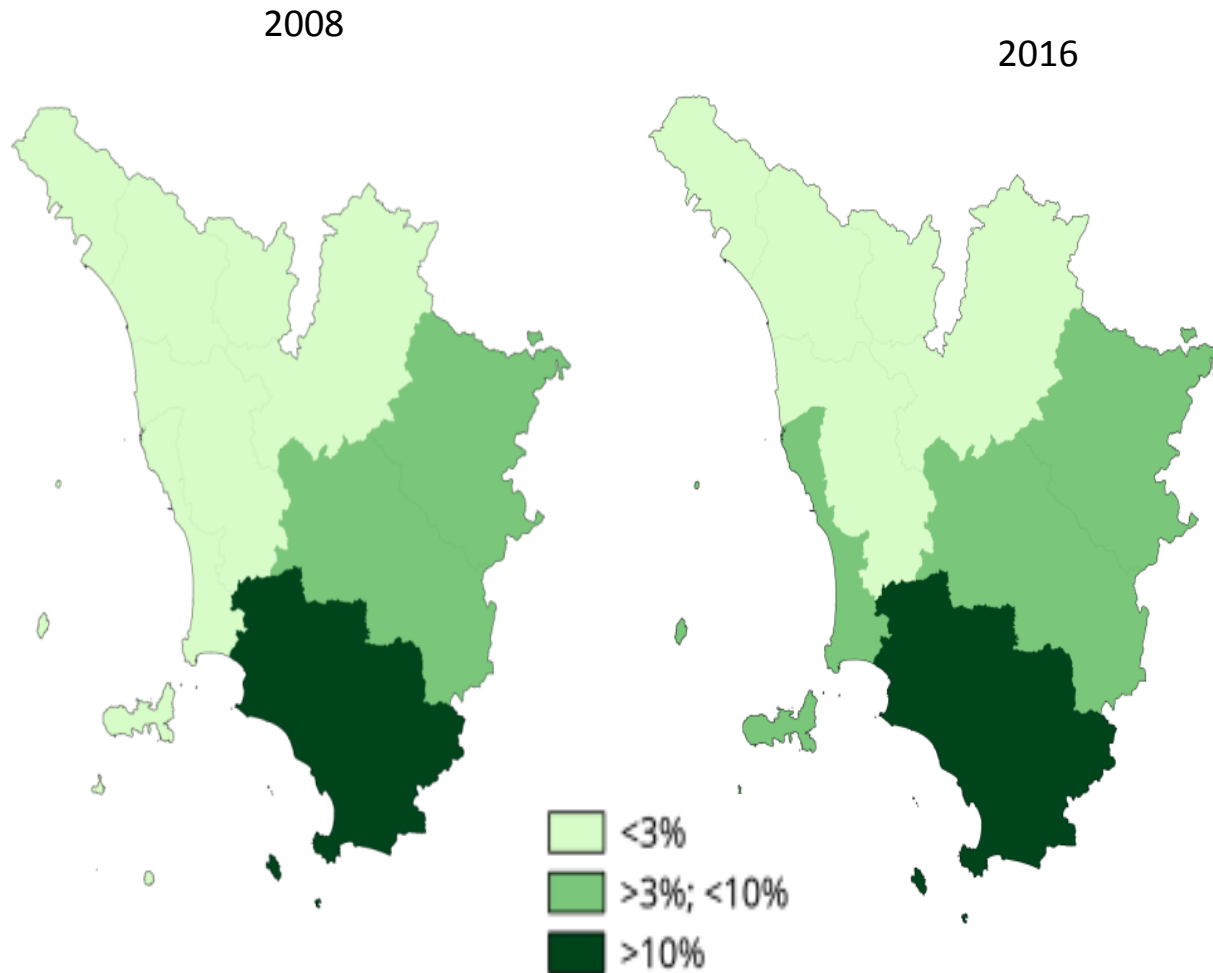
# L'occupazione

Tassi di variazione trimestrali (FONTE: *FdL ISTAT*)



I dati trimestrali mostrano una maggiore variabilità dei tassi di variazione toscani rispetto a quelli italiani. La crisi colpisce la Toscana soprattutto nel biennio 2010/12, durante il quale l'occupazione in agricoltura crolla quasi del 20% e nei periodi di semina e raccolta l'aumento del flusso di occupati risulta più contenuto. Successivamente, l'occupazione torna a crescere secondo l'andamento tipicamente stagionale, seppure con un'incrementata variabilità.

# L'occupazione



Dal 2008 il tradizionale confine della Toscana ad alta intensità di occupazione agricola, dal lato della costa, si sposta verso nord



# Spunti per l'approfondimento

- Il comparto ha tenuto nonostante la crisi
- La competitività, anche a livello internazionale, non è basata sul prezzo
- Il sistema mostra segnali di ristrutturazione, anche nella composizione dell'impiego per titolo di studio
- Pur con la presenza di imprese familiari, con conduttore anziano e con basso tasso di capitalizzazione
- Da approfondire l'analisi delle caratteristiche e della dinamica del mercato del lavoro, dipendente e indipendente, per età, titolo di studio, stagionalità (legame tra qualità e intensità di lavoro?)
- I legami produttivi con il resto del sistema possono essere rafforzati, anche sfruttando i pif
- Le esternalità economiche e non economiche

**Il lavoro  
nelle imprese toscane  
dell'agricoltura  
e della trasformazione**

Stefano Casini Benvenuti e Simone Bertini  
IRPET